

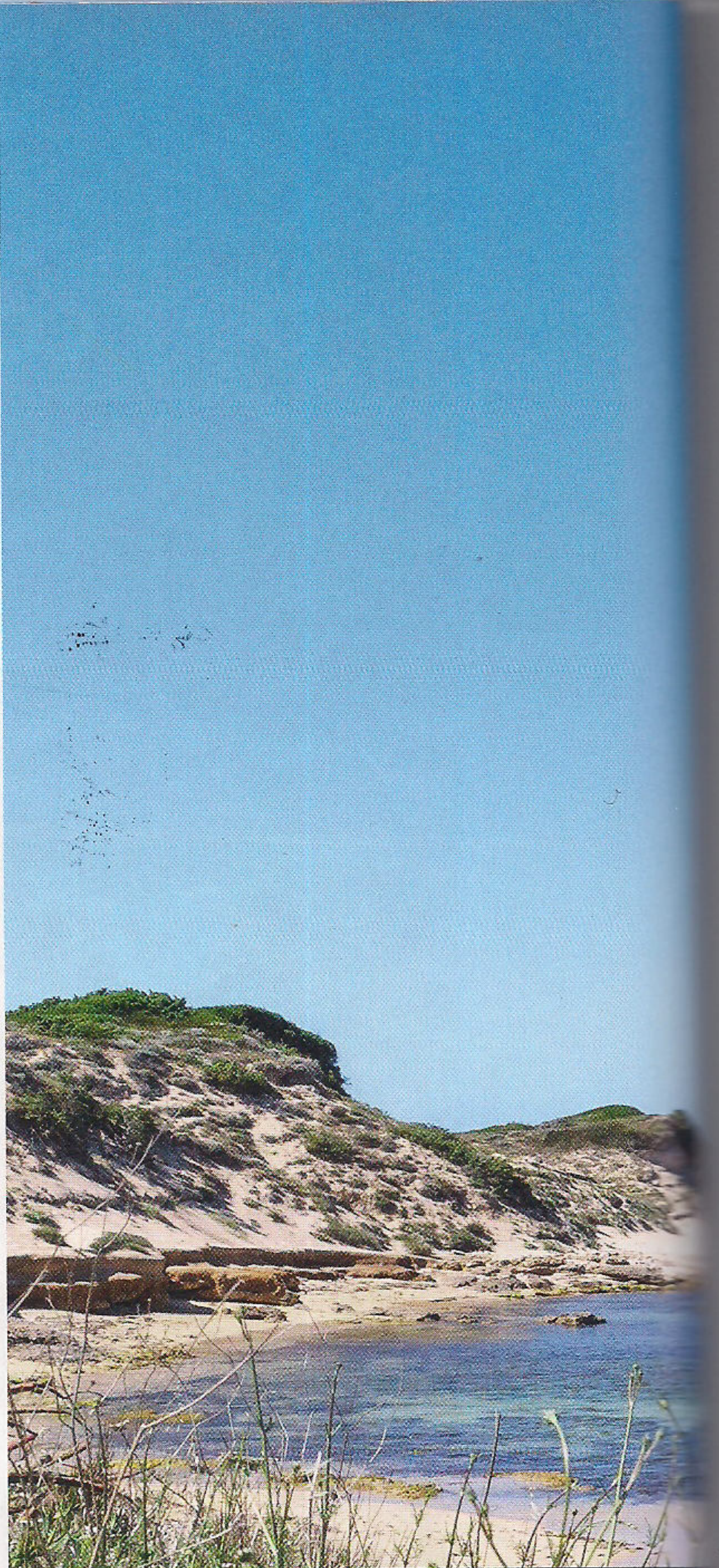
SU PALLOSU ●

ORISTANESE

I gatti da spiaggia del Sinis

Sulla costa centro-occidentale, il litorale di Su Pallosu riserva l'inconsueto incontro con un'oasi felina sul mare, privata ma aperta alle visite. Sono circa quaranta i gatti che vivono felici tra la spiaggia e la macchia mediterranea, accuditi dall'Associazione Amici di Su Pallosu che si occupa anche della valorizzazione del territorio

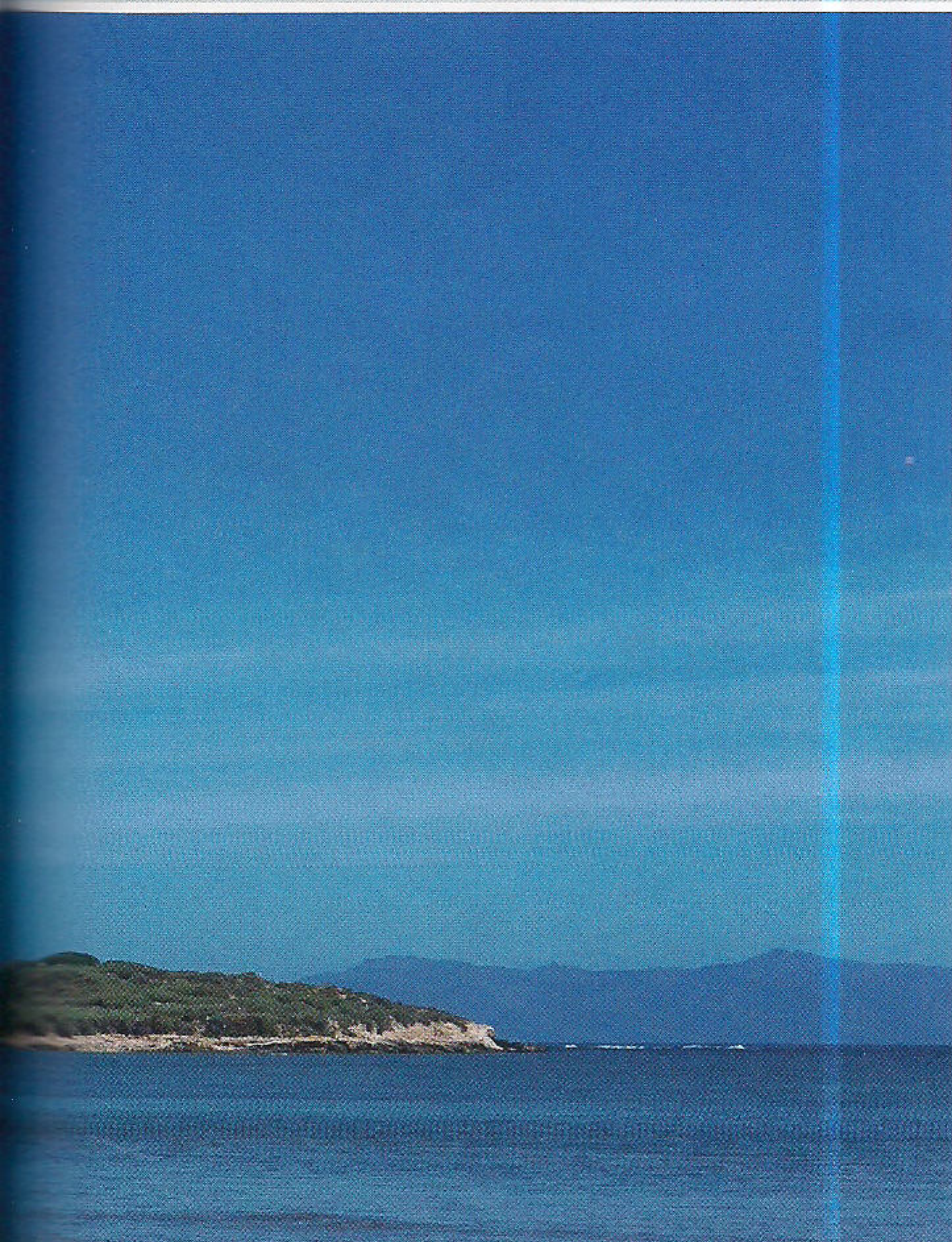
Testi Anna Mannucci * Fotografie Elisabetta Loi e Sergio Melis



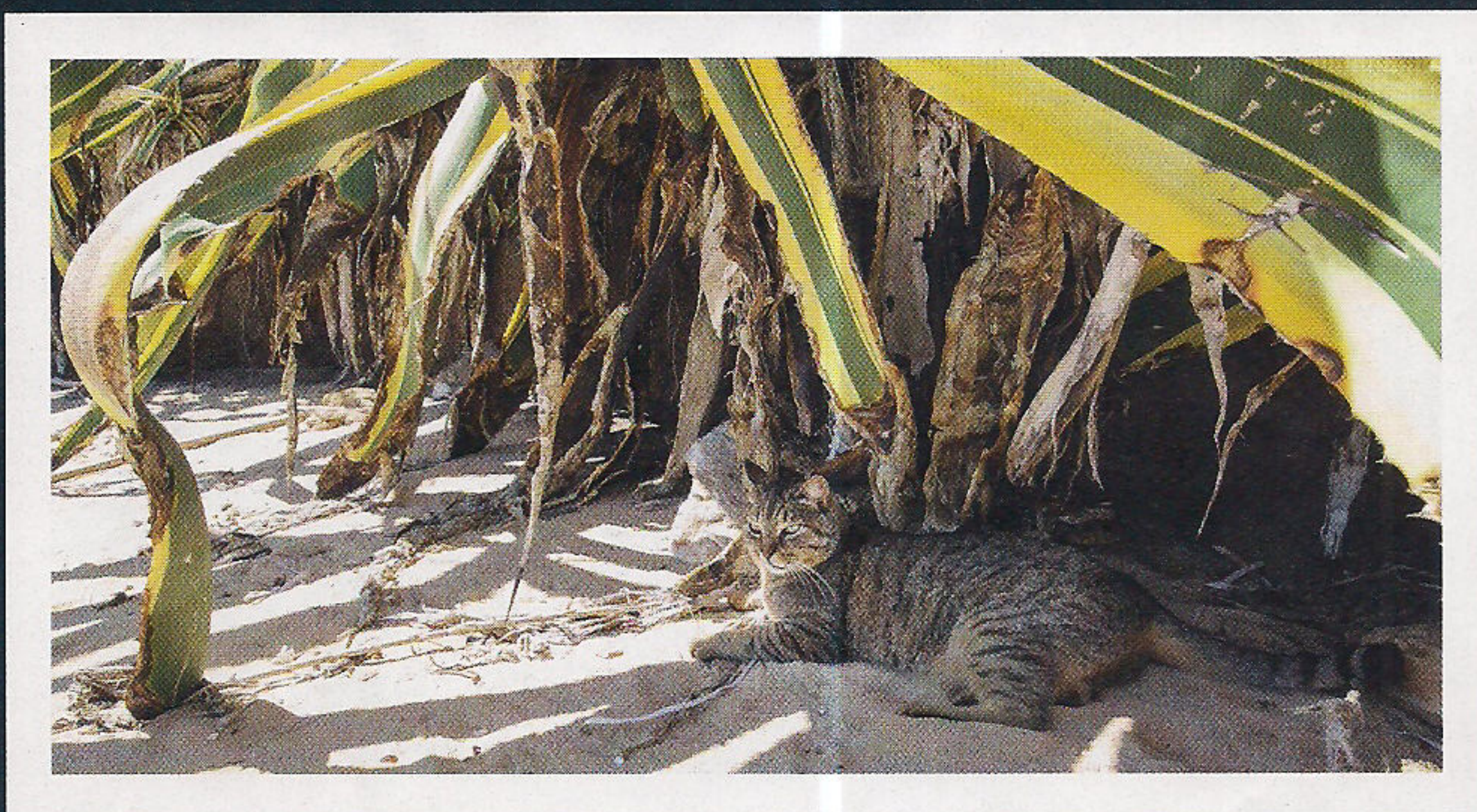
Nella foto grande: un gatto in riposo di fronte allo splendido litorale di Su Pallosu. A sinistra: Andrea Atzori e Irina Albu, responsabili dell'Associazione Amici di Su Pallosu che gestisce l'oasi felina. / In the main picture: a cat lying down in front of Su Pallosu's coast. On the left: Andrea Atzori and Irina Albu, directors of the Amici di Su Pallosu Association which manages the feline oasis.







È una splendida spiaggia quella di Su Pallosu, un lembo di sabbia dorata che disegna una piccola insenatura tra le rocce dell'estremo limite settentrionale della penisola del Sinis, lambita dalle sfumature verdi di un mare cristallino. Ed è una spiaggia molto speciale, perché ci vive una comunità di gatti famosa anche fuori d'Italia: circa quaranta piccoli felini che giocano con la sabbia, corrono e saltano tra gli scogli, qualche volta entrano in acqua. Siamo in provincia di Oristano, nel comune di San Vero Milis; **Su Pallosu è il più piccolo borgo marino d'Italia, appena 40 case, di cui solo quattro abitate tutto l'anno, senza bar né negozi.** I gatti sono qui da sempre. In queste acque si pescavano i tonni (la tonnara impiantata nel 1922 è rimasta attiva fino al 1940), e i gatti in cambio di un po' di cibo aiutavano i pescatori tenendo lontani i topi. A occuparsi dei loro discendenti da una decina d'anni è Andrea Atzori, giornalista locale, con la sua compagna Irina Albu. Qui, dal 1961, ha avuto lo studio il padre di Andrea, che lavorava artisticamente corallo e ossidiana. Atzori ha fondato l'Associazione culturale Amici di Su Pallo- ➤



Nella foto grande: Irina Albu con due gatti sulla spiaggia. L'oasi accoglie una quarantina di piccoli felini. In alto: fenicotteri sul vicino stagno di Sa Salina Manna. A sinistra: relax all'ombra sulla sabbia. *In the main picture: Irina Albu with two cats on the beach. In the oasis there are about 40 cats in total. Above: flamingos in the close Sa Salina Manna pond. On the left: time for relaxation.*





In questa foto: veduta dall'alto della costa con le spiagge di Sa Marigosa e Su Pallosu, affiancate da una serie di stagni. Sullo sfondo, a sinistra, il promontorio di Capo Mannu. A destra: due gatti dell'oasi giocano sulla spiaggia. In this picture: view on the coast, on the beaches of Sa Marigosa and Su Pallosu. In the left background Capo Mannu. On the right: playing time for the cats.

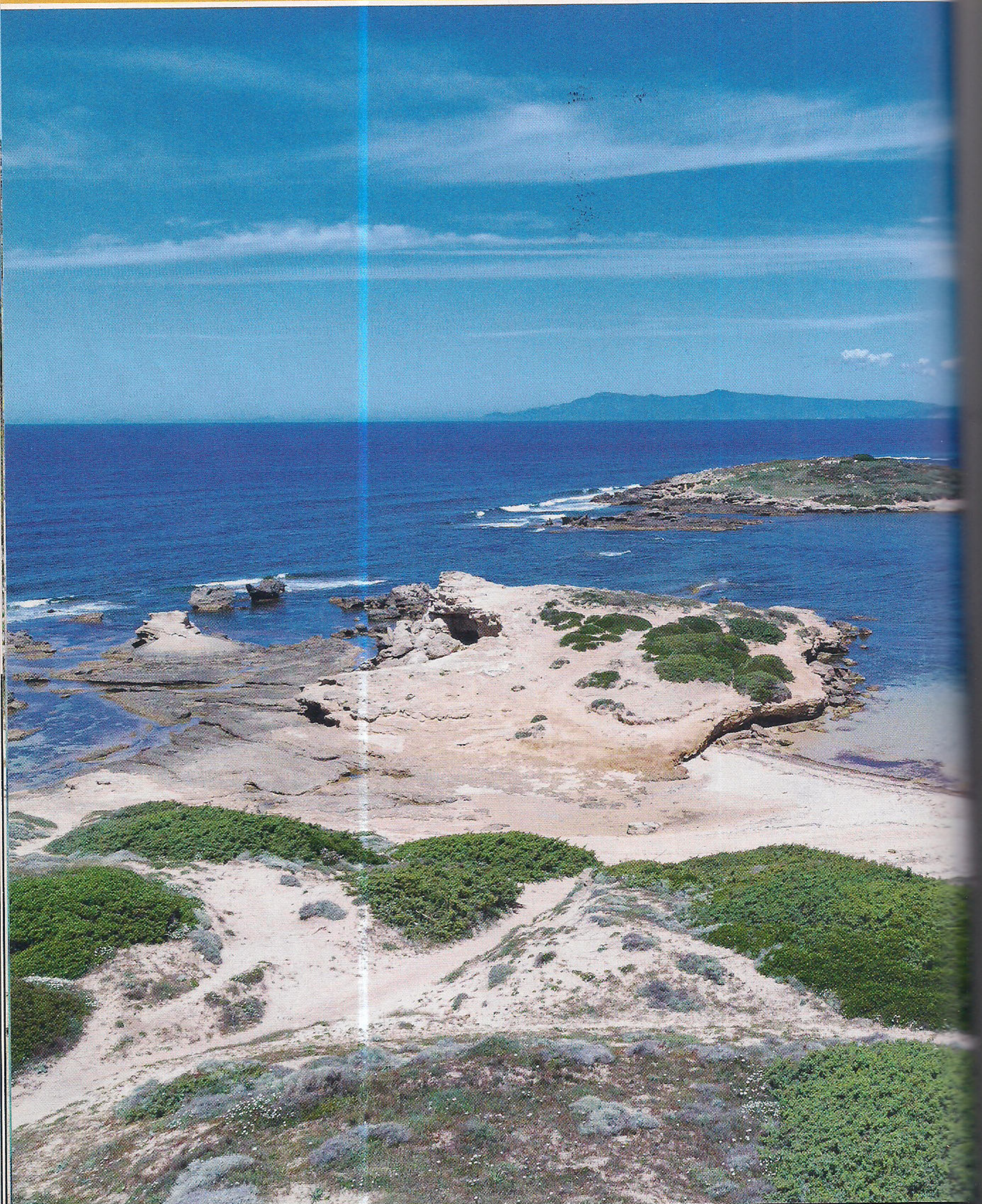




Set dello spaghetti western che piace a Tarantino

Oltre alla pesca, al corallo, alle onde del mare ben conosciute da surfisti di tutto il mondo, l'arenile e l'entroterra di Su Pallosu sono noti, almeno ai cinefili più appassionati, per essere stati tra i set di numerosi film. Quelli di maggiore notorietà sono la pellicola di Sabina Guzzanti **Le ragioni dell'aragosta**, del 2007, e un cult b-movie degli anni Sessanta, **Giarrettiera Colt** (a sinistra la locandina). Girato nel 1968 da Gian Paolo Calchi Novati, il film è stato interpretato nei ruoli principali da Nicoletta Machiavelli e Claudio Camillo, pseudonimo di Claudio Volonté, fratello minore di Gian Maria Volonté. Archetipo del paradigma del genere "spaghetti western", il film ha ricevuto più di un apprezzamento. Il più importante è certamente quello di Quentin Tarantino, che ha dichiarato di voler considerare *Giarrettiera Colt* come opera di grande interesse e fonte d'ispirazione per il personaggio femminile del suo *Kill Bill*. (Beppe Malò)

©RIPRODUZIONE RISERVATA





◀... su che si occupa dei felini ma anche della promozione turistica di questa spiaggia e delle risorse naturali, storiche e archeologiche della marina di San Vero Milis. Ha dato vita anche a un piccolo museo, una mostra permanente che racconta il territorio, la sua storia, la vita dei pescatori con oggetti, pannelli, foto e video. «Questa comunità di gatti non è una colonia ai sensi della legge 281 del 1991», tiene a precisare Atzori, «bensì un'oasi felina». Le istituzioni locali non hanno voluto riconoscerla come colonia, così tutta la gestione degli animali – protezione, cibo, vaccini, cure mediche, sterilizzazioni – ricade su Andrea e Irina. I gatti non sono dunque “del sindaco”, come si definiscono appunto quelli di colonia, ma dell'associazione. **Nel 2015 sono stati tutti dotati di microchip per difenderli ulteriormente, evitare catture e trasferimenti.** Ogni animale ha un nome e i gattari, in un apposito libro mastro, conservano e aggiornano per ognuno le notizie biografiche, le visite sanitarie, interventi e cure. L'associazione organizza visite guidate su prenotazione, gratuite e a numero chiuso per non disturbare gli animali. I visitatori sono circa tremila ogni anno. ♣

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto grande: il tratto più protetto della spiaggia, una piccola insenatura orlata da piscine naturali. A sinistra: a passeggio nel verde dell'oasi felina. In alto: particolare della mostra permanente allestita nel centro visite dell'oasi.
In the main picture: a sheltered inlet and its natural pools. On the left: walking around in the feline oasis. Above: a detail of the exhibition in the visit centre of the oasis.



ORISTANESE

The Sinis beach bum cats

On the West coast, discovering the feline oasis of Su Pallosu

Info

Associazione Culturale Amici di Su Pallosu San Vero Milis, località Su Pallosu, vico Ziu Triagus 12; www.gattisupallosu.org

La spiaggia di Su Pallosu è pubblica e aperta a tutti. Vi si accede dalle strade e dai sentieri di vico Ziu Triagus o dalle discese di Punta Tonnara. La visita guidata all'oasi felina privata di Su Pallosu si svolge solo su prenotazione, che deve avvenire almeno tre giorni prima della data scelta; è gratuita e dura 30 minuti (non più di dieci persone per gruppo, per motivi di sicurezza i bambini sotto i sei anni non possono entrare). I cani non sono ammessi. Chi lo desidera può sostenere l'oasi con donazioni di cibo per i gatti. Per prenotare: 340/884.28.34 dalle 9 alle 10; amicisupallosu@libero.it

The beach at Su Pallosu is public and open to all. You reach it from the roads and from the paths of vico Ziu Triagus or from the slopes at Punta Tonnara. The guided tour to the private cat sanctuary of Su Pallosu is done only through pre-booking and this must be made at least three days in advance; there is no charge, it is a guided tour and lasts 30 minutes (no more than ten persons in a group and with children under six not admitted for reasons of security). No dogs. For those who wish to, the oasis accepts donations of food for the cats. To book: 340/884.28.34 from 9 till 10am; amicisupallosu@libero.it

The beach of Su Pallosu is a splendid one, a strip of golden sand that surrounds a small inlet in the midst of the rocks at the northern extremity of the Sinis peninsula, the subtle greens of a crystal sea lapping it. It is also a very special beach because it is home to a colony of cats that are famous even outside Italy: about forty small felines that play in the sand, run and jump on the boulders and even go into the water sometimes. We are in the Province of Oristano, in the township of San Vero Milis; **Su Pallosu is one of the smallest seaside settlements in Italy, hardly 40 houses, of which only four are inhabited all-year-round and it has no bar or shop.** The cats are always here. These waters saw tuna fishing (the tuna processing plant began in 1922 and closed in 1940) and the cats were given something to eat by the fishermen in exchange for keeping the mice away. The person who has been looking after their descendants for about ten years is Andrea Atzori, a local journalist, and his partner Irina Albu. Here, since 1961, Andrea's father had a workshop for making art out of coral or obsidian (a dark vitreous lava). Atzori founded the Associazione Culturale Amici di Su Pallosu that is concerned with the

felines as well as promoting for tourism the beach and the natural, historical and archaeological resources of the little port of San Vero Milis. He has also opened a small museum, a permanent display that provides an account of the surrounding area, its history and of the lives of the fishermen with displays of objects, panels, photographs and videos. «This community of cats is not a colony in the sense of the Act 281 as passed in 1991» Atzori carefully points out, «but more an oasis for felines». The local authorities did not wish to adopt it as a colony and therefore the whole care and upkeep of the animals – protection, food, vaccinations, medical care and sterilisation – is done by Andrea and Irina. Thus the cats are not “the mayor’s”, as they would be if a colony, but the private property of the association. **In 2015 they were all microchipped to safeguard them in future from being caught and taken away.** Each creature has its own name and the cat-keepers, in a special log, keep up-to-date records of their biographical details, veterinary checks, procedures and care. The association does pre-booked tours which are free and in limited numbers so as not to disturb these creatures. About three thousand visitors come each year. ♣

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Film set of the spaghetti western loved by Tarantino

Besides the fishing, the coral and the sea's waves that are well known to all the surfers of Europe, the sandy coastline and its hinterland at Su Pallosu are noteworthy, at least to keen cinema buffs, for having been the set for numerous films as well as the location for many of the stories by the writer Stefano Benni (born in 1947). Among the movies there are two which are best known: the film by Sabina Guzzanti **Le regioni dell'aragosta** and a cult b-movie from the Sixties **Giarrettiera Colt** (The Colt Garter). Made in 1968 by the director Gian Rocco, the film's leading roles were taken by Nicoletta Machiavelli and Claudio Camaso, the stage name of Claudio Volonté, the younger brother of Gian Maria Volonté. The archetypal model for the “spaghetti western”, the film has received the widest acclaim. Most importantly from Quentin Tarantino, who has declared that he considers Giarrettiera Colt to be a major work and the inspiration for the female role in his own Kill Bill. (Beppe Malò)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bell'Italia Sardegna

NUMERO 61 LUGLIO 2020 - EURO 6,20 IN ITALIA



RITROVARSI IN PARADISO

Le spiagge protette, i paesaggi selvaggi dell'entroterra, i borghi e i vini della Gallura, le vie del sale al Sud. Nell'isola della bellezza



Trimestrale

Austria € 10,50 - Belgio € 9,90 - Lussemburgo € 9,50 - Germania € 10,50 - Svizzera Canton Ticino CHF 11,50

ISSN 1594 8978
9 771594 897000
00061

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI